



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

IL VICE MINISTRO

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 29 novembre 2011 recante la nomina del dott. Mario Ciaccia a Sottosegretario di Stato alle infrastrutture ed ai trasporti;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 13 dicembre 2011 recante la delega al Vice Ministro dott. Mario Ciaccia;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19 dicembre 2011 recante l'attribuzione del titolo di Vice Ministro al Sottosegretario di Stato presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dott. Mario Ciaccia, a norma dell'articolo 10, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTO l'art. 12 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, concernente "Misure urgenti per la crescita del Paese" che prevede che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti predisponga un piano nazionale per le città, dedicato alla riqualificazione di aree urbane con particolare riferimento a quelle degradate;

VISTO il comma 1 del citato articolo 12 che prevede l'istituzione di una Cabina di regia del piano, mediante decreto ministeriale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO l'articolo 119 della Costituzione;

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n.241;

CONSIDERATA l'immediata necessità di istituire la suddetta struttura per rendere operativo il Piano nazionale per le città;

DECRETA

Articolo 1 Cabina di regia

1. E' istituita presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, la Cabina di regia del piano nazionale delle città, di cui all'articolo 12 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, con sede presso il medesimo Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Il segretario della citata Cabina di regia è individuato, senza nuovi

o maggiori oneri per la finanza pubblica, tra i funzionari tecnici del Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Articolo 2

Composizione della Cabina di regia

1. La Cabina di cui all'articolo 1 è così composta:
 - un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con funzioni di Presidente;
 - un rappresentante, o suo delegato, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
 - due rappresentanti, o loro delegati, della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
 - un rappresentante, o suo delegato, del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
 - un rappresentante, o suo delegato, del Ministero dello Sviluppo economico;
 - un rappresentante, o suo delegato, del Ministero dello Sviluppo economico - Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica;
 - un rappresentante, o suo delegato, del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
 - un rappresentante, o suo delegato, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
 - un rappresentante, o suo delegato, del Ministero per i beni e le attività culturali;
 - un rappresentante, o suo delegato, del Ministero dell'Interno;
 - un rappresentante, o suo delegato, del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione;
 - un rappresentante, o suo delegato, del Ministro per la coesione territoriale;
 - un rappresentante, o suo delegato, dell'Agenzia del demanio;
 - un rappresentante, o suo delegato, della Cassa depositi e prestiti;
 - un rappresentante, o suo delegato, dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani;
 - un rappresentante, o suo delegato, del Fondo Investimenti per l'Abitare (FIA) di CDP Investimenti SGR, in veste di "osservatore";
 - un rappresentante, o suo delegato, dei Fondi di investimento istituiti dalla società di gestione del risparmio del Ministero dell'economia e delle finanze costituita ai sensi dell'articolo 33 del decreto-legge 6 luglio 2011 n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011 n. 111, in veste di "osservatore".
2. Possono altresì essere chiamati a partecipare alle attività della Cabina di regia in qualità di osservatori o con funzioni consultive, qualora necessario, rappresentanti di altre amministrazioni od enti ed esperti di settore. Il Dipartimento per gli Affari Regionali è invitato a partecipare alle attività della Cabina di Regia con funzioni consultive.

Articolo 3

Funzionamento della Cabina di regia

1. La Cabina di regia si riunisce su convocazione del Presidente presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. L'atto di convocazione deve essere notificato almeno sette giorni prima della data fissata per ciascuna riunione, mediante fax oppure per posta elettronica.
2. Le riunioni della Cabina di regia sono valide con la presenza di almeno undici dei propri componenti effettivi.
3. La Cabina di regia assume le proprie determinazioni a maggioranza semplice; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Nel rispetto delle funzioni assegnate per legge alle Regioni ed alle Amministrazioni territoriali riguardo le politiche di sviluppo urbano e territoriale, ai voti dei singoli rappresentanti componenti la Cabina di regia sono attribuiti i seguenti pesi:

1 a ciascuno degli 11 rappresentanti dei Ministeri ;

1 al rappresentante dell' Agenzia del Demanio;

1 al rappresentante Cassa Depositi e Prestiti;

5,5 a ciascuno dei due rappresentanti della Conferenza delle Regioni e Province autonome.

- Il peso del voto del rappresentante dell' ANCI equivale a quello dei due rappresentanti della Conferenza delle Regioni e province autonome.

I rappresentanti componenti la Cabina di regia in veste di osservatori non hanno diritto al voto.

4. La Direzione generale per le politiche abitative del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti fornisce alla Cabina di regia un' istruttoria tecnica sulle proposte inviate dai Comuni. Il direttore generale per le politiche abitative presenzia alle riunioni della Cabina di Regia.
5. La Cabina di regia, dopo aver verificato le disponibilità di investimenti ed apporti dei soggetti interessati, seleziona le proposte graduandole secondo la priorità (alta, media, bassa) sulla base dei criteri di cui all' art.12, comma 3, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83.
6. In relazione alle proposte ritenute idonee, la Cabina di regia individua le risorse finanziarie attivabili tenendo conto delle disponibilità ad investire formalizzate dai componenti della stessa Cabina di regia od altri soggetti, pubblici o privati.
7. Il Presidente della Cabina di regia promuove la sottoscrizione del Contratto di valorizzazione urbana (CVU) che regola gli impegni dei vari soggetti pubblici e privati, prevedendo anche la revoca dei finanziamenti in caso di inerzia realizzativa; le attività connesse alla gestione del suddetto Contratto di valorizzazione urbana sono demandate alla richiamata Direzione generale per le politiche abitative.

Articolo 4

Presentazione delle proposte alla Cabina di regia

1. I Comuni inviano le proposte corredate dalla relativa documentazione all' ANCI (e-mail pianoperlecitta@anci.it) e danno contestualmente notizia dell' avvenuta presentazione alla Cabina di regia (indirizzo di posta elettronica certificata: dip.infrastrutture@pec.mit.gov.it). L' ANCI raccoglie e classifica, con riferimento ai contenuti di cui al comma 1 dell' articolo 5, le proposte presentate dai Comuni, le presenta alla Cabina di regia che le trasmette alla Direzione generale per le politiche abitative del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l' istruttoria tecnica di competenza.
2. Le proposte di cui all' articolo 5 devono essere presentate, con le modalità di cui al comma 1, entro il 5 ottobre di ogni anno e devono essere corredate della seguente documentazione:
 - a) delibera della giunta comunale di approvazione della proposta di Contratto di valorizzazione urbana (CVU) contenente: dichiarazione di disponibilità delle aree o immobili interessati dagli interventi, in particolare se ricadenti nel demanio comunale; nomina del responsabile del procedimento; impegno ad attivare le ulteriori procedure di approvazione della proposta, qualora ammessa a finanziamento, e di variante agli strumenti urbanistici, se necessaria;
 - b) progetti relativi agli interventi considerati più prossimi alla cantierabilità.
 - c) relazione sintetica a firma del responsabile del procedimento, di massimo 10 pagine, che descriva, per ciascun paragrafo, quanto richiesto al comma 2, lettere da a) a g)

dell'articolo 5, completa di una stima dei costi con indicazione delle fonti finanziarie a copertura degli stessi;

- d) impegno di eventuali soggetti pubblici, differenti da quelli presenti nella Cabina di regia, a mettere a disposizione aree, immobili ovvero finanziamenti di propria competenza all'interno della proposta;
- e) impegno dei soggetti privati ad eseguire gli interventi indicati nella proposta, con allegata dichiarazione di disponibilità delle aree o degli immobili privati oggetto di intervento;
- f) elaborati grafici indicanti l'ambito di intervento, la planimetria di progetto, una o più viste di insieme della proposta di Contratto di valorizzazione urbana (CVU).

Articolo 5

Selezione delle proposte

1. La Cabina di regia seleziona le proposte in base al livello di concorrenza con gli obiettivi e con le finalità del Piano nazionale per le città. In particolare le proposte dovranno:
 - a) riferirsi ad ambiti urbani appositamente definiti all'interno dei quali è possibile individuare un insieme coordinato di interventi di riqualificazione e rigenerazione, anche puntuali, comunque in grado di conseguire la valorizzazione integrale degli ambiti urbani interessati;
 - b) dare priorità a uno o più dei criteri individuati dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83.
2. Ai fini di conseguire la valorizzazione integrale degli ambiti urbani interessati di cui al comma 1, lettera a), la Cabina di regia promuove la sottoscrizione del Contratto di valorizzazione urbana (CVU) che deve indicare:
 - a) la descrizione, le caratteristiche e l'ambito urbano oggetto di trasformazione e valorizzazione di cui al punto a) del comma 1;
 - b) il piano finanziario ed economico della proposta, esplicitando gli apporti pubblici e privati, comprensivi dell'eventuale cofinanziamento del Comune proponente e il contributo richiesto;
 - c) i soggetti interessati, esplicitando altresì eventuali intese raggiunte con i privati;
 - d) le eventuali premialità;
 - e) il programma temporale degli interventi da attivare;
 - f) con riferimento alle priorità di cui al punto b del comma 1, la quota percentuale rispetto al piano finanziario ed economico complessivo destinata all'housing sociale, all'edilizia scolastica, agli immobili demaniali da valorizzare;
 - g) la fattibilità amministrativa con riferimento alla piena disponibilità delle aree ed in relazione agli strumenti urbanistici vigenti, nonché alla validità sociale e ambientale degli interventi proposti.

IL VICE MINISTRO


